



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC87300X
IC FUSCALDO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti regionali ma in linea con quelli nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali ma inferiore a quelli regionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Nella maggior parte dei casi risulta essere superiore, in percentuale minima e' inferiore. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' mediamente inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' mediamente inferiore alla percentuale regionale. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma i docenti osservano e/o verificano in classe solo parzialmente le competenze trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, anche se non sempre in modo approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, anche se tale condivisione non è sempre consapevole da parte di tutti i docenti. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono, diffusi, ma talvolta poco attuati per mancanza di personale di potenziamento.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali, ma non si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora solo parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, anche se non sempre famiglie e territorio rispondono in maniera adeguata. La scuola attua un monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, ma di fatto sono solo in pochi a partecipare attivamente alla gestione della scuola stessa. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti, investite comunque in modo adeguato, sono ritenute insufficienti all'attivazione, consona alle finalità, degli stessi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non seguono un modello mirato sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se con carichi di lavoro e qualità disomogenee. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è quasi sempre adeguata.



Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Successo formativo e inclusione	Pianificare ed implementare azioni didattico-educative finalizzate all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso gli allievi in difficoltà, in situazioni di svantaggio socio-culturali e/o di altre culture.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sistematici gli interventi di recupero e potenziamento attraverso la programmazione comune e condivisa dei progetti
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare in maniera sistematica la somministrazione di prove comuni per classi parallele
- 3. Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di ambienti di apprendimento per l'applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle TIC
- 4. Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di condivisione e collaborazione nelle attività didattiche impostati sul pensiero caring e sull'outdoor education.
- 5. Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di peer-tutoring nei confronti di alunni in condizione di svantaggio socio-culturale-linguistico
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incoraggiare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative
- 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le attività dei gruppi di lavoro (soprattutto Dipartimenti e Team docenti) per promuovere le buone pratiche attraverso la condivisione di idee, materiali, strumenti, metodologie.



PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze sociali e civiche	Accrescere la consapevolezza di se',



comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sistematici gli interventi di recupero e potenziamento attraverso la programmazione comune e condivisa dei progetti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare in maniera sistematica la somministrazione di prove comuni per classi parallele
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di ambienti di apprendimento per l'applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle TIC
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di condivisione e collaborazione nelle attività didattiche impostati sul pensiero caring e sull'outdoor education.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incoraggiare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le attività dei gruppi di lavoro (soprattutto Dipartimenti e Team docenti) per promuovere le buone pratiche attraverso la condivisione di idee, materiali, strumenti, metodologie.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti in italiano, matematica e Inglese nella scuola primaria/secondaria I grado in relazione a scuole con background familiare simile e alla media regionale. Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rivelati nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di livello basso. Innalzare la percentuale di alunni nelle fasce medio-alte. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella Scuola Secondaria di I Grado. Riduzione del GAP rispetto agli esiti della media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sistematici gli interventi di recupero e potenziamento attraverso la programmazione comune e condivisa dei progetti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare in maniera sistematica la somministrazione di prove comuni per classi parallele
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di ambienti di apprendimento per l'applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle TIC





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro (Imparare ad imparare). Favorire l'aggancio nel curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, al fine di poter rendere l'azione didattica più incentrata su di esse.

TRAGUARDO

Rendere efficace ed efficiente l'organizzazione dello studio e del lavoro attraverso approcci metacognitivi e rubriche auto-valutative. Elaborare un metodo avente indicatori per poterle programmare l'acquisizione, osservarle e, ove possibile, misurarle (UDA -- compiti di realtà').



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di ambienti di apprendimento per l'applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle TIC
2. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di condivisione e collaborazione nelle attività didattiche impostati sul pensiero caring e sull'outdoor education.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le attività dei gruppi di lavoro (soprattutto Dipartimenti e Team docenti) per promuovere le buone pratiche attraverso la condivisione di idee, materiali, strumenti, metodologie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte delle priorità e dei traguardi dell'Istituto sono dettate dall'elaborazione ed analisi dei dati acquisiti. Il miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali diventano un punto focale su cui indirizzare l'azione didattica della nostra scuola in quanto, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, si evidenzia un leggero divario in negativo. Inoltre, centrare l'intero curricolo sullo sviluppo delle competenze chiave europee, permetterebbe alla scuola di perseguire un percorso didattico-educativo più focalizzato sull'esperienza d'apprendimento degli alunni e quindi sulle competenze piuttosto che sulla trasmissione delle conoscenze disciplinari. In ultima analisi, una riformulazione degli ambienti di apprendimento, resi più innovativi, funzionali all'apprendimento e dotati di ausili tecnologici potrebbe motivare gli alunni che presentano



maggiori fragilità e stimolare tutti gli studenti verso successi scolastici sempre più ambiziosi e migliorarne la risposta nei momenti di valutazione.